



## PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

### CONSIGLIO DIRETTIVO

<b>N. 38</b> <b>Del 20.12.2011</b>	<b>Oggetto:</b> Piano per il Parco – Parere sulle osservazioni presentate dal Comune di Norcia relativamente alle “zone D, di promozione economico e sociale”.
---------------------------------------	--

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **Venti** del mese di **Dicembre**, alle ore 10.30 nella sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in seguito a convocazione scritta inviata dal Presidente, Massimo Marcaccio, si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Sigg.ri:

Nome e Cognome	Titolo	Presenti	Assenti
MARCACCIO MASSIMO	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTELLETTI CLAUDIO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FABIANI SERGIO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GULA MASSIMILIANO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LUCIANI SANDRO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARZOLI CAPOCCI DOMENICO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MONETTI VINCENZO	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
NATICCHIONI ALBERTO	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PENNACCHI FRANCESCO	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RAVAZZONI LAURA	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RIGANELLI ROLANDO	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SANTINI MARCELLO	- Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
STEFANELLI GIANPAOLO	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vengono nominati scrutatori i Sigg.ri: Luciani – Stefanelli

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Massimo Marcaccio, nella sua qualità di Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e invita il Consiglio direttivo alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assume le funzioni di segretario il Direttore del Parco Dott. Franco Perco, che affida la redazione del verbale al Funzionario Angelo Sensini.

Alla seduta assistono inoltre:

il Presidente del collegio dei revisori dei conti: Anna Carmela Ferrante	<input type="checkbox"/>	il Presidente della Comunità del parco: Domenico Ciaffaroni	<input checked="" type="checkbox"/>
il Revisore: Paola Cerini	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

7



OGGETTO: Piano per il Parco – Parere sulle osservazioni presentate dal Comune di Norcia relativamente alle “zone D, di promozione economico e sociale”.

Il Presidente illustra la proposta;

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il documento istruttorio, riportato in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dal quale si rileva la necessità di approvare il *“Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D \_ di promozione ai sensi dell’art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394”* allegato al citato documento istruttorio per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto:

- La Legge 06.12.1991 n.394 e smi;
- Visto il D.M. 03.02.1990 e il D.P.R. 06.08.1993;
- Lo statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Le Direttive Comunitarie nn. 79/409/CEE e 92/43/CEE e il D.P.R. n.357/1997 e smi;

Con voti favorevoli n.6 - astenuti n.1 (Stefanelli) espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

Di approvare il *“Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D \_ di promozione ai sensi dell’art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394”* allegato al documento istruttorio per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che in attesa dell’approvazione definitiva del PP e del PRG, per le pratiche di competenza di questo Ente (richieste di nulla osta, pareri, Vinca, ecc.) le relative istruttorie e i provvedimenti finali dovranno tenere conto dei criteri di valutazione di cui sopra effettuando pertanto una valutazione specifica al caso in esame con riferimento alla localizzazione di tali opere ed interventi proposti.

Ravvisata l’urgenza di procedere quanto prima anche al fine di procedere alla valutazione di alcune pratiche in corso di istruttoria presso l’Ente Parco.

Con voti favorevoli n.6 - astenuti n.1 (Stefanelli) espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Direttore  
(Dott. Franco Perco)



Il Presidente  
(Massimo Marcaccio)



## Documento Istruttorio

### Premesso:

- Che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18.11.2002 veniva approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12, comma 3 della Legge n.394/91 e s.m.i. il Piano per il Parco, accogliendo alcune preosservazioni pervenute e disponendo di apportare alle planimetrie di Piano le modifiche conseguenti, il tutto come analiticamente illustrato nell'atto medesimo. Tale provvedimento veniva trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota di questo Parco n.1107 del 18.02.2003, ai sensi dell'art.9 della Legge 394/91. Il Ministero dell'Ambiente con nota n. DCN/3D/2003/1533 del 18.06.2003, nell'espletamento dell'attività di vigilanza ai sensi dell'art.9 della Legge 394/91, comunicava, tra l'altro, che non aveva nulla da osservare sul piano della legittimità comunicando altresì che l'atto suddetto poteva essere portato in esecuzione;
- Che successivamente sono state effettuate tutte le modifiche al Piano disposte con provvedimento C.D. n.59/02 e lo stesso veniva trasmesso alle Regioni Marche ed Umbria, con nota di questo Ente del 18.09.2003 prot.n.7588, affinché le stesse provvedessero all'adozione, pubblicazione ed approvazione definitiva come disposto dalla Legge 394/91, art.12, commi 3 e 4;
- Che con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n.898 del 31.07.2006 (pervenuta in data 21.09.2006 ed acquisita al prot. al n.5161) veniva adottato ai sensi della normativa sopra citata il Piano per il Parco;
- Che con deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n.1384 del 02.08.2006 (pervenuta in data 25.09.2006 ed acquisita al prot. al n.5214) veniva adottato ai sensi della normativa sopra citata il Piano per il Parco;
- Che entrambe le deliberazioni delle Regioni demandavano a questo Ente Parco le procedure e gli oneri relativi al deposito del Piano presso gli Enti interessati, di cui al comma 4, art.12, della Legge 394/91 e smi;
- Che il Piano per il Parco è stato depositato il 16.07.2007 (nota Ente Parco n.3900 del 05.07.2007) presso tutti gli enti interessati: il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni scritte era fissato al 04.10.2007;
- Rilevato che nei mesi successivi al deposito sono stati effettuati una serie di incontri presso tutte le sedi dei Comuni del Parco, ciò al fine di garantire il massimo coinvolgimento dei cittadini;
- Che alla data prevista di presentazione delle osservazioni, ne sono state registrate al protocollo n.373 (inviate sia da parte di privati cittadini che Enti Pubblici). Tra queste n.12 sono state presentate dalle Amministrazioni Comunali, n.2 dai servizi Urbanistici delle Province, n.1 dalle Comunità Montane e altre pervenute da Comunanze Agrarie e Associazioni di categoria o ambientaliste. In particolar modo quelle presentate dai Comuni risultano particolarmente complesse ed articolate, riferite all'intero territorio comunale e attinenti sia l'apparato cartografico che quello normativo del Piano, così come, del resto, anche quelle degli altri Enti/Associazioni. Le argomentazioni riportate nelle osservazioni presentate in particolare da Comuni/Enti e Associazioni sono quindi state "splittate" e complessivamente hanno dato luogo a 1237 sub-osservazioni, tutte puntualmente registrate su data-base realizzato con motore Access;







- Che con nota di questo Ente n.6122 del 11.10.2007, inviata al Ministero dell'Ambiente ed alle Regioni Marche ed Umbria, venivano delineate le ulteriori fasi procedurali di competenza del Parco, limitatamente all'espressione del parere sulle osservazioni presentate (art.12 L.394/91). In particolare veniva evidenziato che lo statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini all'art.14 (Attribuzioni del Consiglio Direttivo) comma 2, lett.f) dispone, fra l'altro che il Consiglio Direttivo "predispone il Piano per il Parco da sottoporre all'approvazione delle Regioni Marche e Umbria ed esprime parere sulle osservazioni scritte ad esso relative, così come previsto dall'art. 12, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394";

- Che in data 15.09.2008 con provvedimento n.55, le osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo;

- Che i membri designati dalla Comunità del Parco in seno al Consiglio Direttivo sono stati nominati con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/DPN/02 del 13.01.2009 (pervenuto in data 20.01.2009), e che pertanto solo da tale data il Consiglio Direttivo è pienamente operante in termini di funzionalità;

- Che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni riportati nel documento "Principi per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco e per l'espressione del relativo parere" allegato all'atto stesso;

- Che con DGR n.649 del 20.06.2011 la Regione Umbria ha costituito un gruppo di lavoro per svolgere una fase istruttoria delle osservazioni pervenute, preliminare a quella di competenza delle singole Regioni prevista dalla L.394/91, con l'obiettivo di aggiornare le osservazioni ricevute sulla base delle nuove norme di pianificazione ed accelerare la successiva fase di approvazione definitiva da parte della Regione. Veniva stabilito che tale gruppo di lavoro composto da vari Servizi della Regione Umbria doveva operare in collaborazione con analogo gruppo della Regione Marche e con gli uffici dell'Ente Parco.

- Che si sono svolte diverse riunioni di tale gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche i rappresentanti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio questo Ente Parco.

- Che in particolare, tale gruppo, ha affrontato prioritariamente le osservazioni presentate dal Comune di Norcia e in particolare quelle riguardanti le "zone D, di promozione economico e sociale", che sono senza dubbio quelle che maggiormente tendono ad alterare e modificare la proposta di Piano per il Parco a suo tempo approvata.

- Che il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio di questo Ente Parco, anche sulla scorta di quanto emerso nell'ambito di tale gruppo di lavoro, ha predisposto l'allegato "Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D \_ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Che la relazione di screening per la Valutazione di incidenza del Piano per il Parco, acquisita al prot. n.3760 del 15/07/2011, relativamente alle zone D, prevede, tra l'altro, quanto segue: "in generale quindi si può ritenere che l'attuale perimetrazione delle zone D non costituisca una criticità per lo stato di conservazione degli Habitat di interesse comunitario. E' tuttavia necessario che in tale fase di adeguamento dei PRG e di attuazione delle previsioni venga approfondita l'analisi ad una scala di maggior dettaglio"







- Che il suddetto screening è tuttora in fase di approfondimento e definizione;

**Visto:**

- La Legge 06.12.1991 n.394 e smi;
- Visto il D.M. 03.02.1990 e il D.P.R. 06.08.1993;
- Lo statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- La L.R. Umbria n.27 del 24.03.2000 e smi che all'art.27, c.4 prevede *"Ai fini di salvaguardare l'attuale configurazione dell'assetto degli ambiti destinati alla residenza, previsti dagli articoli 21 e 26, nonché di favorire la tutela del territorio ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, i comuni nei PRG possono prevedere incrementi del 10 per cento delle previsioni edificatorie, salvo la necessità di ulteriori contenimenti al fine del necessario riequilibrio, sulla base dell'andamento demografico dell'ultimo decennio o di particolari documentate possibilità di sviluppo economico"*
- Le Direttive Comunitarie nn. 79/409/CEE e 92/43/CEE e il D.P.R. n.357/1997 e smi;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere quanto prima anche al fine di procedere alla valutazione di alcune pratiche in corso di istruttoria presso l'Ente Parco

**Si propone**

Di approvare l'allegato *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D \_ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che in attesa dell'approvazione definitiva del PP e del PRG, per le pratiche di competenza di questo Ente (richieste di nulla osta, pareri, Vinca, ecc.) le relative istruttorie e i provvedimenti finali dovranno tenere conto dei criteri di valutazione di cui sopra effettuando pertanto una valutazione specifica al caso in esame con riferimento alla localizzazione di tali opere ed interventi proposti.

Di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile.

**Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile**

Rossetti Alessandro

Paolo Salvi

Paolo Tuccini (Responsabile del Procedimento)



3



**Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D \_ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394.**

Con nota del 02.10.2007 prot.n.13157 pervenuta in data 03.10.2007 (prot.5638) il Comune di Norcia presentava le osservazioni al Piano per il Parco, nell'ambito della procedura di cui all'art. 12 della legge n. 394/1991 e s.m.i.

In questa sede viene espresso il parere in merito alla osservazione relativa all'ampliamento della zona D e catalogata al n. PT0013\_SUB 69 dell'archivio informatico del Parco.

L'osservazione prevede un ampliamento della zona D come riportato nella cartografia allegata all'osservazione ed è motivata come di seguito riportato:

*Il PP si sovrappone al PdF senza tenere in alcun conto le previsioni urbanistiche in esso contenute; anzi dissemina il territorio di simbologie prescrittive che come già ampiamente detto non trovano riscontro nelle NTA del PP. Per fare qualche esempio in loc Montedoro a ridosso di una zona C del vigente PdF Comunale (destinata a nuovi complessi insediativi), già quasi completamente edificata è stata inserita la simbologia "limiti all'edificazione" e quindi non si comprende se la restrizione è di carattere volumetrico, planimetrico,altimetrico ecc, all'inizio di Viale Montedoro in una zona S (servizi), dove è in avanzata previsione la realizzazione di un parcheggio è stata inserita la simbologia "spazi aperti da mantenere", le stesse simbologie di cui sopra sono state ampiamente usate a ridosso del centro abitato, dell'Ospedale, dell'asilo nido, del nuovo campo sportivo della zona industriale ecc.*

*Queste previsioni imbrigliano totalmente la nostra città da renderla totalmente ferma per tutta la durata del PP. Discorso ancora più complesso è per la zona delle marcite inserite in zona B del PP liquidata in due righe nell'allegato B Schede Programmi e Progetti al punto 11 dove si legge testualmente "la riqualificazione delle Marcite da adibire a museo e la riorganizzazione dell'intera Piana di S Scolastica" Non solo non specificano la riqualificazione delle Marcite, ma addirittura si parla di riorganizzare l'intera Piana di S Scolastica che attualmente ricade nella maggior parte fuori dalla perimetrazione del Parco Nazionale.*

In proposito, pur rilevando che alcune specifiche questioni meriterebbero di essere più attentamente valutate caso per caso, si ritiene che, sulla base anche dei criteri di cui alla DCD n. 35/10, l'osservazione non può essere nel suo complesso accolta per i seguenti motivi:

1. La proposta di perimetrazione della zona D risulta eccessivamente ampia rispetto alla perimetrazione individuata dal Piano per il Parco (pari ad un incremento di circa il 475%, ossia il Piano per il Parco ha previsto circa 240 Ha in zona D mentre il Comune ne propone 1134 Ha) e, pertanto, è tale da alterare profondamente l'assetto dello stesso Piano per il Parco;
2. Non si evincono elementi oggettivi in grado di giustificare o motivare adeguatamente la proposta di perimetrazione;
3. La proposta di perimetrazione non tiene conto di elementi del territorio di eccezionale valenza ambientale, come le Marcite di Norcia;

I criteri fissati nelle deliberazioni del Consiglio Direttivo n.59/02 e 35/10 confermavano altresì, tra l'altro, che *In sede di formazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali Comunali e dei piani attuativi, previa opportuna argomentazione, si ritiene possa*







*prevedersi nel rispetto anche della pianificazione sia regionale che provinciale, all'introduzione, ex-novo, di zone "D" proponendo anche eventuali alternative di assetto complessivo, purché vengano comunque conseguiti i risultati attesi".*

Inoltre, nel rispetto delle NTA del PP (art.3, c.4) *"I Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio strumento Urbanistico Generale Comunale alle direttive del Piano per il Parco fermi restando gli obblighi di adeguamento agli altri Piani sovraordinati rispetto al P.R.G. (quali P.T.C., Piani Paesistici, ecc.). In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone "D" e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi. Ai sensi dell'art.13 della Legge 06.12.1991 n.394 l'Ente Parco verifica la coerenza del P.R.G. alle disposizioni del Piano per il Parco" e pertanto nella fase di adeguamento dello strumento urbanistico al Piano per il Parco nell'effettuare i riscontri previsti dalla norma sopra citata si potrà tenere conto anche dei criteri sopra fissati in risposta alle osservazioni formulate e riguardanti le zone D del PP. In tale fase l'Ente Parco verificherà la coerenza del PRG con il PP e con i criteri sopra specificati.*

Si ritiene, pertanto, che in sede di redazione del PRG del Comune di Norcia eventuali modifiche alla zona *"D di promozione"* proposta nel Piano per il Parco possano essere accolte a condizione che vengano rispettati i seguenti criteri:

1. Sono ritenute ammissibili modeste modifiche delle zone *"D di promozione"* articolate nelle varie sottozone (D1,D2,D3,D4) tali da non alterare significativamente l'assetto generale dell'articolazione territoriale del Piano per il Parco ed effettuate con criteri compensativi, al fine di mantenere invariate le superfici delle diverse zone previste;
2. Eventuali ampliamenti della superficie complessiva della zona D, come individuata dal PP, sono ammissibili entro il limite massimo del 10% della superficie già oggetto di previsione;
3. Ogni eventuale modifica o ampliamento delle zone D potrà comunque essere effettuata esclusivamente in adiacenza con l'edificato esistente;
4. Gli ampliamenti e le modifiche compensative dovranno rispettare le specifiche determinazione (spazi aperti da mantenere, limiti all'edificazione, ecc.) del piano per il Parco, motivandone adeguatamente eventuali scostamenti;
5. In ogni caso non potranno essere previste nuove aree D oltre i limiti di cui alla cartografia allegata al presente parere nonché all'interno:
  - a. della zona 1 di cui al D.M. del 03/02/1990;
  - b. delle zone B di riserva generale orientata del Piano per il Parco;
  - c. delle aree individuate dalla Rete Ecologica Regionale Umbra di cui all'art.9 e 10 della L.R. 27/2000, comprese le aree di connettività individuate come *"Corridoi e pietre di guado"* e come *"frammenti"*;
  - d. degli habitat di interesse comunitario individuati dal Piano di Gestione del SIC - ZPS *"Monti Sibillini Versante Umbro"* IT 5210071.
6. Dovrà inoltre essere tenuto conto delle eventuali indicazioni dello screening per la Valutazione di incidenza del Piano per il Parco.



